

## Né dei gay, né degli etero... L'amore puro è di papà

■ ■ ■ NICHOLAS FARRELL

■ ■ ■ Caro prof Veronesi,

Non sono d'accordo con lei. Al convegno sul futuro della scienza l'altro ieri lei ha detto che "l'amore omosessuale è più puro, perché, a differenza di quello etero che è strumentale alla riproduzione, rappresenta una scelta consapevole ed evoluta".

Non sono d'accordo con lei non perché ce l'ho con i gay. Figuriamoci. Ho tanti amici gay. Non sono d'accordo con lei per un semplice motivo: sono padre di quattro figli con un quinto "nel forno".

Le posso assicurare che l'amore di un padre per i figli è il più puro che esista. Più puro di quello tra marito e moglie. Lasciamo stare quello fra due uomini.

Innanzitutto, l'amore fra padre e figli è incondizionato. Personalmente, ne ho quattro: Caterina, sette anni, Francesco Winston, cinque anni, Magdalena, tre anni, e Rita due anni.

Li amo. Senza condizioni. E per difenderli, farei qualsiasi cosa. È più forte di me. Immagino, ad esempio, una scena da incubo cioè: qualcuno davanti a me e ai miei figli che sta per sparare. Cosa faccio? Ve lo dico subito. Senza pensare mi metto davanti a loro per prendermi io le pallottole. Muoio io per salvare loro. La cosa incredibile è che si tratta di una cosa istintiva piuttosto che ragionata.

Se mi trovassi in una situazione simile, con un politico accanto, non farei la stessa cosa, neanche con accanto Silvio il Magnifico. Scapperei senza problemi.

Cari lettori, vi chiedo: un omosessuale sacrificerebbe la propria vita per salvare quella della sua dolce metà? Lo dubito. Sì, certo, i miei figli sono dei gran rompiballe e di solito casa mia

somiglia a uno zoo dove comandano gli animali. Ci sono scarpe, vestiti, e giocattoli ovunque ogni santo dì. Ma li amo lo stesso. Tanto.

Quando è nata nell'estate del 2003 la prima, Caterina, avevo 45 anni. L'ho vista nascere. Era la mia sosia.

«Manca solo il capello del babbo», disse la suocera. E mi sono detto: «Ora posso morire tranquillo».

Spesso mia moglie, Carla, romagnola doc e cattolica incallita, mi chiede: «Chi è il più bello?». Non so come rispondere perché per me, sono tutti belli, tutti capolavori.

Sì, ho un debole per Caterina, la primogenita, ovviamente. Un paio d'anni prima della sua nascita avevo fatto un test della fertilità con risultati spaventosi. «Niente, sono pochi, non si muovano neanche», aveva pronunciato la ginecologa davanti a me e Carla, mia futura moglie.

Invece, Caterina è nata il 20 agosto 2003, senza cappello. E dopo di lei tutti gli altri.

La cosa più bella che possa fare un essere umano, secondo me, è fare figli. Meglio di un capolavoro artistico o letterario. Fare figli vuol dire fare il vero creativo. Quando contemplo il mio unico figlio maschio, Francesco Winston, mi viene da piangere. Mancino, con un piede da fuoriclasse, ed è così bello che sembra un Dio greco. Lo dicono tutti. Sì, è biondo, a differenza di me, ma ero biondo anche io da ragazzo. Quindi, ne sono sicuro, non si tratta di corna.

E quando esco di casa la mattina Magdalena, bionda pure lei, vuole sempre un bacio in bocca da me. Anche Rita, mora e molto italiana (la più bella, dicono) pretende lo stesso. Queste due bambine anglo-romagnole hanno sempre la bocca coperta di sugo o di succo o di chi sa che. Ma che tenerezza!

Questo, a mio parere, è l'amore puro. Io ai miei figli do tutto. Senza voler niente in cambio.

Lei, Prof. Veronese, ha detto: un uomo e una donna eterosessuale si mettono insieme per fare figli e perciò il loro è un amore impuro. Si mettono insieme per interessi personali insomma. Una coppia gay invece, secondo

lei, non ha questi problemi. Si mette insieme per stare insieme. E basta. Quindi, secondo lei, il loro rapporto è puro.

Replico:

come mai i gay non sono contenti a stare insieme senza figli come dice lei vivendo "l'amore puro" ma vogliono sposarsi e fare figli (tramite donne disponibili)? Ho lasciato la mia prima moglie (anglo-persiana) principalmente perché non voleva figli. Il nostro fu un rapporto puro secondo lei?

Ma, Professor, donde va?

Sta dicendo, se non sbaglio, che l'amore puro esiste solo fra due persone senza figli.

Lei è pazzo? Ha figli? Cosa pensa dei suoi figli e della loro madre? Roba impura? Ma non si rende conto che la più bella cosa che può fare un essere umano è creare un figlio? Un figlio vale più di un Piero della Francesca.

Lo dico da inglese, confermato anglicano da ragazzo, ormai agnostico. Non credo in Dio. Ma credo nei figli.

Berlusconi quando sono andato a trovarlo per intervistarlo nel 2003 a Villa Certosa in Sardegna mi ha portato in giro su una macchinina da golf per farmi vedere il parco. Ogni tanto, davanti a una cosa importante, tipo una piscina particolare, o il giardino dei cactus, si fermava e diceva: «Questo, l'ho fatto io!».

Quando io vedo Caterina, Francesco Winston, Magdalena o Rita, penso: «Questi li abbiamo fatti noi». Il mio amore per Carla che ha fatto questi bimbi spettacolari non è un amore impuro. Anzi.

La più bella  
l'amore  
svela